

# LA RETE, FACEBOOK ED "IL LUPO CATTIVO DI CAPPUCETTO ROSSO"

**Tommaso Fattenotte**  
Informatizzazione  
e Comunicazione Interna

E' inutile elencare la necessità di essere connessi alla rete e che, secondo gli ultimi dati ISTAT, in Italia ci sono oltre 40 milioni di persone connessi; togliendo i bimbi in età prescolare, gli analfabeti, e gli anziani negli Ospizi, la media nazionale è superiore a quella dei soci connessi del Distretto; ma i rotariani non dovrebbero essere i più rappresentativi di ogni Categoria presente nel territorio? quindi mi chiedo: ma quale categoria rappresenta oggi un socio non connesso? ... forse quella degli amanuensi; ma possibile che questa ipotetica categoria sia la più numerosa del Distretto? Il Rotary International, da almeno 10 anni, chiede che tutti i Club siano interconnessi e comunichino con i soci solo per via informatica mediante la posta elettronica, il sito, facebook, ecc...; se si fa parte di una organizzazione mondiale che ha imparito e insiste nel chiedere l'applica-

zione di queste direttive, forse, dopo tanti anni, sarà il caso che tutti i Club inizino ad applicarle? Oppure preferiamo seguire a nascondersi dietro al dito della famosa frase: "ai miei tempi il Rotary ..." I rotariani sono da anni completamente in linea con queste (ovvie) direttive e, proporzionalmente ai loro mezzi, raggiungono risultati ed obiettivi di gran lunga superiori a quelli del Rotary per il semplice motivo che sono tutti connessi per cui basta un clic e via, in tempo reale si ha anche la risposta. Noi, invece, non riusciamo ancora a liberarci della carta, che è come pretendere di voler far nuotare tutti in piscina con la ciambella ai fianchi perché qualcuno si rifiuta di imparare a nuotare, oppure pretendere di andare tutti con il calesse in autostrada perché qualcuno si rifiuta di prendere la patente; ma quanto tempo ci vuole per avere almeno una e-mail e imparare a navigare? Più o meno lo stesso tempo che si perde partecipando ad un torneo di burraco.

Tanti amici rotariani non si iscrivono a facebook perché hanno letto o sentito dire che qualcuno potrebbe "rubare" i propri dati personali, (ma se io mi iscrivo solo con il

nome e cognome senza foto, quali dati mai potranno rubarmi), che si possono fare "brutti" incontri, o che è possibile imbattersi nel "lupo cattivo di Cappuccetto rosso": è come dire che non utilizzo più l'auto perché ho letto che può provocare incidenti, non utilizzo più i coltelli in cucina perché ho letto che ci si può far male e via dicendo; è vero che se si ha un'età compresa tra gli 11 e i 14 anni un/a adolescente può correre il rischio di fare "brutti" incontri, nel senso che qualche "lupo cattivo", nascondendo la sua vera identità e fingendosi coetaneo,

chiede al suo "amico virtuale" un incontro reale, ma a me non sembra che questo sia il nostro caso, anche se nell'Anagrafica distrettuale abbiamo soci con un'età ancora inferiore a quella adolescenziale per il semplice motivo che, al momento dell'iscrizione, chi doveva inserire i dati



personali (un amanuense), per incapacità, per non perdere tempo o per ignavia, ha inserito la stessa data dell'iscrizione al Club anche per la data di nascita; abbiamo così, sulla carta, soci infanti e soci bambini che, tra l'altro vanno benissimo anche per abbassare l'età media dei soci del Club; per inciso, l'età media del Club si abbassa ancora in maniera più significativa con i soci che, con la macchina del tempo, vengono fatti venire ... dal futuro; infatti in alcuni Club abbiamo soci che nasceranno tra 20, 30, 40 e più anni, ma sconsiglio di utilizzare questa opportunità perché, scoperto l'inganno, non si fa una gran bella figura.

Facebook, al momento è il più semplice, potente ed immediato mezzo per inviare e ricevere informazioni in tempo reale, per scambiarsi idee, informazioni, messaggi, foto ed altro; non c'è un giovane che non sia connesso, e sarà sempre più difficile vivere nel mondo "non connesso".

Nessuno entra nelle scelte personali ma è ovvio che un Club non connesso è destinato, già ora, ad essere emarginato dal contesto della realtà dove opera.

Il seguito al prossimo numero.